

Audizioni periodiche dell'11 e 12 luglio 2017:

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Roma, 12 luglio 2017

Relatori:

Massimo Medugno – Membro Cda

Corrado Terracciano – Responsabile operativo



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

Illustre Presidente Bortoni e gentili Commissari dell'Autorità,

vi ringraziamo per l'opportunità concessa a Gas Intensive di intervenire in occasione delle audizioni periodiche che l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas svolge.

Con riferimento a questa audizione e alla Delibera a cui si riferisce, 358/2017/A, Gas Intensive, il maggior consorzio di consumo di gas per utilizzo industriale del Paese, espressione di 8 Associazioni e di altrettanti importanti settori manifatturieri dell'industria nazionale, desidera innanzitutto ribadire il proprio apprezzamento per tutte le iniziative finalizzate ad integrare il mercato italiano del gas in quello europeo, valorizzandone il ruolo ed aumentandone la liquidità. In più di un'occasione, recentemente, è stato da noi ribadito l'appoggio agli indirizzi espressi nella SEN e la convinzione che il corridoio di liquidità possa costituire una misura efficace per ridurre lo spread esistente tra il prezzo del gas sul mercato italiano e quello dei principali mercati europei. Tale spread è potenzialmente quantificabile fino a circa 1.400 Mni€/anno per il sistema italiano, il che giustifica l'attuazione di interventi che è lecito ritenere abbiano un impatto positivo.



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

Riteniamo che in quest'ottica sia importante valutare in modo armonico l'insieme delle misure in discussione, dal miglioramento dell'interconnessione con i mercati europei, all'attuazione di provvedimenti che favoriscano l'immissione di GNL nel mercato ed ancora all'evoluzione dei criteri di fissazione delle tariffe di trasporto. È inoltre importante che le diverse misure vengano attuate, se possibile, in modo contestuale al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi.

Rispetto alle tematiche affrontate con la Delibera 358/2017/A, in particolare riferimento all'Obiettivo Strategico OS3, ci preme segnalare:

1.1 Prezzi gas e tariffe di trasporto

Gas Intensive ritiene che il corridoio di liquidità proposto dal Ministero dello Sviluppo economico sia fondamentale per garantire un ulteriore incremento della liquidità sul mercato Italiano ed una riduzione dei prezzi all'ingrosso.

Considerando che i volumi gas importati in Italia sono pari a circa 67 Mdi.M3 e visto che le misure legate al corridoio di liquidità sommate ai benefici legati ad un incremento nell'utilizzo dei terminali LNG potrebbero "sbloccare" l'arrivo in Italia di circa 25 Mdi.M3/anno di gas (di



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

cui c.a. 21 Mdi.M3/anno su Transitgas e altri 4 su GNL), l'effetto potenziale sullo spread potrebbe essere significativo (considerando la domanda rimanga sempre pari a circa 70 MdiM3 o in lieve crescita nei prossimi anni).

Se si considera che oggi di questi 25 Mdi.M3 a causa del mancato o parziale utilizzo delle infrastrutture d'importazione e rigassificazione ne vengono immessi circa 9/11 Mdi.M3/anno (di cui 8/10 su Transitgas ed 1 da GNL) le due misure a pieno regime dovrebbero sostituire circa 14/16 Mdi.M3/anno provenienti da altre fonti.

E non necessariamente questi nuovi quantitativi andrebbero in sostituzione di gas proveniente da Sud.

Va infatti considerato che il fatto di avere un corridoio di liquidità commercialmente funzionante in ingresso diventerebbe anche un potente strumento per consentire l'esportazione virtuale (location swap) del LNG dall'Italia verso gli altri Hub del nord Europa, consentendo ai terminali Italiani di diventare un'alternativa valida ai terminali spagnoli ed olandesi.

Dai nostri calcoli il costo stimato per il sistema del corridoio di liquidità sarebbe pari a circa 520 Mni€/anno. Questo importo include non solo i costi delle capacità di trasporto estero (stimabili in 334Mni€) ma anche i costi lato Italia (stimabili in 186Mni€) ovvero i costi di Entry (Snam Rete



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

Gas) e tutti i corrispettivi variabili in essere fino al PSV (utilizzo delle capacità al 100%).

Non bisogna però trascurare che il corridoio prevede diversi meccanismi di allocazione della capacità attraverso procedure concorsuali che potrebbero generare degli ulteriori introiti per il soggetto incaricato dell'operazione (presumibilmente Snam Rete Gas) andando a decurtare la spesa totale.

Proprio sul punto dell'allocazione dei costi della misura, tema su cui l'Autorità sarà chiamata ad operare, desideriamo segnalare, come già fatto in sede di consultazione SEN, che un'allocazione di tali costi sulla parte variabile della tariffa non risponde alla logica di copertura dei costi di trasporto delle infrastrutture che si vanno ad utilizzare per sostenere la misura. Il dimensionamento dei tubi di importazione è fatto sulla base della capacità massima necessaria in inverno e pertanto i costi dovrebbero a nostri avviso essere allocati principalmente sulla quota capacitiva della tariffa.

Entrando nel merito della prevista revisione della struttura tariffaria, riteniamo che potrebbe aumentare l'effetto positivo delle misure allo studio, contribuire all'eliminazione delle barriere in ingresso nel mercato italiano e, in generale, accrescere l'appetibilità del nostro mercato favorendone un incremento di liquidità.



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

In particolare, l'eliminazione dei corrispettivi per gli Entry da nord e per i terminali GNL e l'allocazione del totale capex-opex alla sola componente capacity, sarebbero in linea con gli orientamenti del Codice di rete europeo e contribuirebbero a ridurre l'effettivo costo del corridoio di liquidità.

Riteniamo inoltre che all'interno della revisione tariffaria proposta per il prossimo periodo regolatorio, occorra rivedere anche i criteri di allocazione degli oneri di sistema oggi fundamentalmente applicati all'energia in parte all'entry e in parte all'exit.

Nella prospettiva di mettere in campo una serie di misure che possano dare maggiore liquidità ed attrattività al mercato italiano del gas agganciando stabilmente i prezzi del nord Europa, a nostro avviso occorre evitare l'applicazione di tali oneri all'entry per non produrre segnali distorsivi sui prezzi del gas, ben consapevoli che ciò produrrebbe l'esternalizzazione di costi oggi compresi nella commodity e che quindi necessitano misure di accompagnamento per evitare doppie imposizioni nel breve periodo. Si ritiene inoltre indispensabile andare verso un sistema 100% capacity, ovvero che tutti gli oneri siano applicati come corrispettivi basati sulla capacità. Peraltro alcuni di questi oneri (garanzia ricavi GNL, garanzia ricavi Stogit) sono a copertura di costi fissi che quindi prescindono dall'utilizzo del gas.



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

Per dare uniformità a tutta la manovra ed evitare il rischio che nel breve periodo le suddette riforme non siano in grado di produrre un effetto positivo immediato sulla bolletta delle imprese, si ritiene inoltre indispensabile prevedere l'applicazione in tempi brevi dell'art 39 gas.

Con riferimento al previsto differimento della decorrenza del quinto periodo regolatorio, riteniamo inoltre di estrema urgenza rendere stabili i provvedimenti in discussione, al fine di rendere meno difficile la definizione delle strategie di approvvigionamento e conseguentemente le scelte imprenditoriali. Pertanto, se per i motivi da voi esposti nella vostra rendicontazione viene considerato indispensabile passare attraverso un periodo transitorio, riteniamo fondamentale che i cambiamenti introdotti in tale periodo vadano già nella direzione che a tendere verrà definita per il prossimo periodo regolatorio.

1.2 Allocazione della capacità di rigassificazione e stoccaggio

Come già accennato, a nostro avviso i terminali di rigassificazione italiani possono efficacemente costituire un'alternativa valida ad altri terminali europei. Per raggiungere questo obiettivo si ritiene però necessario:



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

- eliminare le barriere di ingresso attraverso l'adeguamento dello schema tariffario del trasporto
- mettere in atto meccanismi d'asta (anche senza l'ausilio dello stoccaggio per un servizio integrato) degli slot di scarica LNG a valore di mercato; tali aste dovrebbero essere organizzate con adeguato preavviso e con orizzonti temporali diversi che potrebbero variare dalla messa in asta di alcuni slot per uno/due anni, con altri su orizzonti più brevi (trimestri) nonché su base short term (mensili) in modo da massimizzare le possibilità di utilizzo.

Riteniamo inoltre che anche il metodo di applicazione del corrispettivo per il finanziamento dello stoccaggio strategico, oggi applicato all'energia consumata, necessita di un affinamento: si ritiene infatti non corretto applicare tale corrispettivo al volume consumato dai clienti industriali che, secondo la procedura di emergenza, non possono usufruire del servizio prestato da tale stoccaggio riservato esclusivamente a garantire le forniture ai clienti civili. Una migliore allocazione dei costi rispetto all'utilizzo potrebbe essere ottenuta applicando tale corrispettivo ai soli volumi invernali.



1.3 Interconnessione con l'Europa

Un'altra misura sinergica a quelle sopra richiamate e all'intervento sulle tariffe di trasporto proposto dovrebbe assicurare la gestione ottimale della rete mediante l'assegnazione coordinata delle capacità transfrontaliere con soluzioni non discriminatorie a breve termine e basate sul mercato.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento (CE) 715/2009 (che istituisce regole comuni per le condizioni di accesso alle reti di trasporto del gas naturale in Europa) il gestore dei servizi di trasporto dovrebbe effettuare la ricognizione di situazioni in essere nella quali soggetti della domanda detengano capacità di trasporto dall'Europa verso l'Italia su base pluriennale e a seguito di precedenti misure pro-competitive che determinano oggi inefficienti immobilizzazioni della capacità di importazione.

A seguito dei cambiamenti intervenuti nel quadro regolatorio e in ragione della eccessiva lunghezza imposta all'epoca ai contratti sottostanti, queste situazioni possono oggi generare costi incagliati che penalizzano i medesimi soggetti assegnatari ma che, soprattutto, costituiscono un impedimento alla fluidità e all'efficacia degli interventi di sistema precedentemente richiamati.



Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

Questi impegni inefficienti di capacità transfrontaliere di import di lungo periodo in capo alla domanda possono essere rilevati dall'impresa maggiore di trasporto (come previsto dal Regolamento UE) che ne garantisce la riallocazione mediante opportune procedure al fine di aumentare l'interconnessione del mercato nazionale, assicurandone maggiore liquidità e incrementando la sicurezza del sistema.



INFORMAZIONI SU GAS INTENSIVE:

Il Consorzio Gas Intensive, con 273 aziende italiane consorziate, appartenenti ai settori manifatturieri nazionali dei laterizi, carta, metalli ferrosi e non ferrosi, piastrelle, ceramica, vetro, calce e gesso, tutte caratterizzate da un intenso utilizzo di gas, rappresenta potenzialmente il più grande consumatore industriale di gas naturale in Italia.

La Società Consortile Gas Intensive, nata nel 2001, è promossa da otto Associazioni di Categoria confindustriali (Andil-Assolaterizi, Assocarta, Assofond, Assomet, Confindustria Ceramica, Assovetro, Ca.Ge.Ma, Federacciai) dei settori gas intensive, l'azione di Gas Intensive è rivolta a perseguire una reale apertura del mercato del gas in Italia e ad assicurare forniture sempre più competitive alle aziende industriali, sia direttamente che indirettamente.